

ALBA PEDRINA

ALL'ORIGINE DELL'ATTO CREATIVO



discesa nell'inferno dell'io
rigurgiti d'odio
tra schegge di vita impazzita
o impaurita soltanto

il colore gocciola sangue
in cammino
arrampicando la luce
immersa
nei gorghi putrefatti
e stupendi
di un essere viva
nonostante

dita indistinte di mani
di piedi
contano il destino
narrano il nulla che stringe
che avvolge, di fuoco
e di blu
l'urlo del caos

esile filo d'arianna
invisibile, guida
fuori
una snella catarsi dell'anima
luce
nell'acqua che cancella
le pietre
che dilava i ricordi
espiazione

Artista e autrice di video, o come ama definirli lei stessa *demo-pittorici*, Alba attraverso un'attenta ricerca ci propone suggestive immagini che veicolano profonde simbologie, snodandosi tra caos primordiale e vita, tra lotta e odio, tra guerra e morte. Il suo pensiero si spinge delicatamente al tema della guerra e ai suoi mille drammi per tornare sull'uomo tra eros e psiche giungendo infine in un delirio, all'amore e alla libertà. Il suo è un palpito del cuore, un urlo interiore, un'energia dell'anima, per tendere poi al riscatto e alla purificazione. Le sue performance si fanno partecipi di rivelare un'esplosione di emozioni tra reale e onirico che s'imprimono definitivamente sulla tela e sulla memoria.

Il video *'Purple heart'* si sviluppa in maniera convulsa, raccontandoci attraverso mistici rituali la sua visione dell'uomo e della vita: tutto sta all'origine della sua creazione. Mani e piedi si alternano in maniera febbrile a residui di officina: bulloni, bulini e chiavi inglesi sono ripresi accanto a foglie, uva e bacche. Il supporto della tela si carica di colore, di luce, di densa materia che alchemicamente si mescola a emozioni profonde, a grida soffocate, a energia vitale. Passione e forza veicolano intense e frenetiche liturgie: tutto si fonde nel video elevandosi all'atto creativo.

Il suo, è un viaggio appassionato nella memoria, nel dramma fino al silenzio, tra desolazioni e odori acri di ceneri appena spente e macerie. Luogo in cui tutto accade e finisce dove la polvere si stratifica. Luogo dove solo lo scorrere di limpido torrente diventa mezzo e simbolo sacro di purificazione e pace.

Nella *'Stanza dei dieci veli'* l'artista diventa veggente e illusionista, in un viaggio visionario tra ossessioni e utopia. Le scene si sviluppano tra alternarsi di veli blu e giornali divenendo testimonianza di lotte e orrori passati e presenti, in una liturgia inquietante e frenetica, tra sacro e profano, tra domande non formulate e risposte incomplete.

Dal ciclo pittorico *'Velo rubato'* vanno citati *'Cigno bianco'* e *'Cigno colpito'*. In entrambe le opere appare la figura dell'uomo al centro della tela, una metafora del cigno simbolo di purezza. In *'Cigno Bianco'* la figura umana si amplifica, diventando una sorta di albero che si ramifica sulla tela estendendosi verso il basso, la terra e verso l'alto, il cielo. L'albero madre, simbolo della vita stessa, è coperto di polvere, cenere che si è stratificata dopo la guerra. Polvere che ha spento il fuoco e ha spento il dramma e che ora mostra solo i resti di una vita perduta. È la fine, è la morte, perché polvere sei e polvere tornerai ad essere prelude alla resurrezione. Ogni traccia, ogni segno raffigurato da Alba si fa sempre portatore di duplici significati: la lotta interiore dell'uomo fra tenebre e luce, tra la vita e la morte, tra il dramma e la redenzione.

Anche in *'Female Euthanasia'*, la consistenza del gesso ricorda la superficie lunare tra crateri neri e superfici rugose. La materia copre il suolo, lasciandone solo tracce di una vita precedente. I buchi sono il buio, il vuoto, la disperazione e la sofferenza. L'opera allude alla morte, alla richiesta ultima di sapere cosa c'è dopo la fine e alla consapevolezza di non poter rispondere se non in chiave spirituale.

Nella serie *'Polvere'*, vi è una maggiore attenzione da parte dell'artista alla materia e al suo spessore stilistico. Il rame e le sue trame ossidate compaiono assemblandosi in maniera energica ma armoniosa, dove tracce e impronte solcano il materiale tra rilievi e maggiori spessori tatuandosi definitivamente nella mente.

Artista passionale e profonda, Alba ci trascina nel suo mondo visionario tra ossessione e amore con forza ed energia, raccontandoci emozioni e vissuti tra colori caldi e neri bui accanto a bianchi insolcabili.

Barbara Vincenzi

(il testo critico completo è visionabile
sul sito dell'Artista: www.albapedrina.it)



Still da *demo-pittorico*
'PURPLE HEART' - 2007



'OXYDE' - 2011 - tecnica mista su rame e tavola - cm. 120x100



'CIGNO COLPITO' - 2006 - tecnica mista su tavola - cm. 80x60



'FEMALE EUTHANASIA' - 2009 - tecnica mista su tavola - cm. 118x87



'PV-12.08' - 2012 - tecnica mista su rame - cm. 20x30

 albapedrina

www.albapedrina.it
info@albapedrina.it